

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL NUOVO CONSIGLIO DELLA REPUBBLICA FRANCESE

Le elezioni preparate da Moch aprono la strada ai degoisti

Solo lo 0,4 per cento degli elettori consultato - Non vi è stata votazione popolare diretta - Democristiani e socialisti hanno bloccato con gli uomini dell'aspirante dittatore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
 PARI, 8. — Poco dopo la mezzanotte del 7 novembre il ministro dell'Interno ha pubblicato i risultati per 262 seggi del Consiglio della Repubblica, in base alle votazioni di ieri.

Dai risultati appare che i gollisti sono in testa, pur non essendo riusciti a realizzare i 161 seggi necessari per la maggioranza assoluta. Ecco i dati: gollisti 97; socialisti 48; radicali 49; indipendenti 21; comunisti 19; MRP 15; Partito repubblicano della Libertà 6; diversi 10.

L'aspirante dittatore francese avrà una rappresentanza effettiva di 107 consiglieri, poiché alcuni degli indipendenti sono legati al RPF, il partito di De Gaulle che si testano ancora da assegnare 58 seggi, dei quali cinque sono riservati alla Guadalupe e alla Martinica (i risultati relativi saranno noti domani) e 53 ad altri territori d'oltremare. Per questi ultimi le votazioni saranno svolte il 15 novembre e il 19 dicembre.

La legge Moch-Giacobbi

Come è noto le elezioni si sono svolte in base alla legge elettorale Moch-Giacobbi, varata nello scorso agosto all'Assemblea Nazionale da una maggioranza anticommunisti all'indomani delle elezioni municipali tenutesi sei mesi fa. In dette elezioni i comunisti, che avevano riportato una maggioranza relativa, erano stati posti in minoranza dalla coalizione dei repubblicani, socialisti con i gollisti. La legge Moch-Giacobbi si propone di riprodurre al Consiglio della Repubblica la situazione di fatto che crebbe nella maggior parte dei comuni francesi, stabilì a tal fine che il corpo elettorale chiamato a decidere sui costituenti del Consiglio fosse costituito non già dalla popolazione, ma da delegati dei consiglieri municipali di ogni comune. Inoltre, al criterio della rappresentanza proporzionale la legge Moch-Giacobbi ha sostituito per l'elezione dei costituenti il sistema del scrutinio maggioritario. Tale criterio ha escluso gli elettori comunisti dalla designazione dei costituenti automaticamente questa ultima alla coalizione di maggioranza dei socialisti, democristiani e gollisti.

Nelle tredici province dove la rappresentanza proporzionale è stata mantenuta, il P.C. ha invece conservato le sue posizioni.

I risultati odierni, quindi, determinati artificialmente attraverso scrutinii di tipo graduato, non indicano la reale composizione politica del paese e sono già scontati, in quanto prevedibili sin dall'agosto scorso, spacciati in cui il progetto di legge Moch-Giacobbi fu approvato. Si può dire che solo lo 0,4 per cento degli elettori è stato consultato.

Disfatta della 3. forza

Il deputato comunista di Parigi, Florimond Bonte, ha definito le elezioni un «furto sistematico».

«E' nostra opinione», egli ha dichiarato all'Associated Press — «che i risultati delle elezioni non riflettono le tendenze dei francesi. Su 25 milioni di elettori registrati, soltanto circa 100 mila sono stati consultati, vale a dire i quattro decimi dell'intero elettorato. E' perciò questa minuscola minoranza di persone privilegiate non è stata eletta per suffragio universale, ma dal Consiglio municipale. Il Partito comunista, che rappresenta il 49 per cento dei votanti, non è in pratica rappresentato».

Due ministri democristiani — Pöcher (Bilancio) e Coude de Foresto (Alimentazione) — non sono risultati confermati nella carica di consiglieri del Parlamento. Conseguenza immediata delle elezioni sarà quindi un rimpasto. I ministri saranno costituiti da indipendenti e gollisti.

Chi è riuscito tuttavia dalle elezioni è del resto il governo. I democristiani sono stati rimposti anche i socialisti hanno subito perdite a vantaggio dei radicali e dei gollisti che sono solidi fra di loro in materia economica e contrari alla politica finora seguita dai socialisti democristiani.

Jacques Soustelle, segretario generale del RPF ha dichiarato: «I partiti della coalizione governativa

Le truppe di Markos riconquistano il Grammos

La pressione delle organizzazioni democratiche mondiali costringe i monarchietici a sospendere l'esecuzione di 10 sindacalisti

ATENE, 8. — Radio Grecia Libera ha annunciato che i reparti della Armata popolare hanno nuovamente occupato importanti posizioni sul Grammos.

Si apprende intanto che l'esecuzione della condanna a morte dei dieci sindacalisti greci è stata sospesa dal governo monarchico-fascista di Atene in seguito alla pressione delle organizzazioni democratiche di tutto il mondo. Anche il Presidente dell'Assemblea Generale dell'Onu aveva inviato un dispaccio a Sofulici, chiedendo che l'esecuzione della sentenza fosse sospesa.

La «Telepress» apprende intanto che la crisi nel partito socialista democratico di Schumacher è un risultato di una consultazione di comitato d'azione che sarà il punto di partenza per un nuovo partito socialdemocratico «Indipendente» (UNPD). Tale partito sorgerà in tutta la Germania in contrapposizione a quello di sinistra, che, come dichiarano i dirigenti del nuovo organo, «lavora alla scissione della Germania». Nel comitato fanno parte, oltre a numerosi sindacalisti e funzionari dell'associazione fra i detenuti politici, alcuni membri del Consiglio Popolare Tedesco per la Pace e la Democrazia.

OFFENSIVA SU TUTTI I FRONTI

L'Armata Popolare cinese supera la Grande Muraglia

L'esercito di liberazione a 140 Km. da Pechino - Colonne popolari marciano su Funing

HONGKONG, 8. (Telepress). — L'Armata popolare cinese ha superato la Grande Muraglia, occupando il villaggio di Funing, nella parte orientale del sistema difensivo che si estende per 200 Km. da ovest di Nanchino. Con la caduta di Funing, la Grande Muraglia è stata superata e l'Armata popolare cinese ha occupato il villaggio di Funing, nella parte orientale del sistema difensivo che si estende per 200 Km. da ovest di Nanchino. Con la caduta di Funing, la Grande Muraglia è stata superata e l'Armata popolare cinese ha occupato il villaggio di Funing, nella parte orientale del sistema difensivo che si estende per 200 Km. da ovest di Nanchino.

LA VISITA DEL MINISTRO DEGLI ESTERI AUSTRIACO A ROMA

Gruber chiede a De Gasperi concessioni sull'Alto Adige

I due Ministri democristiani hanno discusso anche i problemi di un'unione doganale tra i due paesi

Il Ministro degli Esteri austriaco Karl Gruber, giunto domenica a Roma, si è incontrato ieri a Palazzo Chigi con il conte Sforza e con il presidente del Consiglio De Gasperi.

Il quotidiano del Presidente del Consiglio in occasione della visita di Gruber, ha ricordato una raccomandazione di Bein fatta nel 1946 all'Austria nella quale il Ministro degli Esteri, indice, accennava ad una specie di unione doganale fra l'Italia e l'Austria, indicata a questa volta dal presidente del Consiglio De Gasperi.

Il democristiano Gruber, nella sua visita, mira ad estendere la portata degli accordi di Parigi fino a tentare di creare una unità economica separata fra il gruppo austriaco e l'Alto Adige in maniera da pregiudicare l'italianità della zona.

La visita di Gruber a Roma coincide con le elezioni regionali che avranno luogo il 28 novembre nel Trentino-Alto Adige. Il ministro democristiano austriaco mira ad ottenere un «successo» nel colloquio con il presidente del Consiglio De Gasperi.

PARATA A MOSCA

(Continuazione della prima pagina)

Le officine di costruzione di macchine utensili «Proletari rossi» recavano i ritratti dei loro dirigenti e lavoratori. Questi ultimi, che sono modesti cittadini che, come lavoratori d'avanguardia, si sono dedicati a questa attività, hanno ricevuto recentemente il premio di merito. I ritratti dei dirigenti e lavoratori sono stati collocati sulle pareti delle officine di costruzione di macchine utensili dell'Unione Sovietica.

A fianco degli operai dell'officina di costruzione di macchine utensili «Proletari rossi» marciavano gli studenti dell'accademia agricola Timirjazev i quali recavano alto le mani i ritratti dei grandi scienziati russi Michurin, Lysenko e Williams ed enormi ceste di frutta.

Commento della Pravda alle elezioni americane

L'aperta collusione con Wall Street ha danneggiato Dewey e la demagogia ha favorito Truman

Sciopero generale a S. Giovanni Persiceto

Gli industriali tentano di passare ovunque all'applicazione parata del «piano invernale» da lavoro. In Toscana lo sciopero bracciantile per gli aumenti tariffari prosegue con immutata compattezza.

GLI INDUSTRIALI APPLICANO IL «PIANO INVERNALE»

La Carbosarda dimezza i salari dei minatori

Sciopero generale a S. Giovanni Persiceto

Gli industriali tentano di passare ovunque all'applicazione parata del «piano invernale» da lavoro. In Toscana lo sciopero bracciantile per gli aumenti tariffari prosegue con immutata compattezza.

I TESTI DELLA DIFESA DEL TRADITTORE

Depone un «generale partigiano», che era sovvenzionato da Graziani

LA BATTAGLIA DEI LICENZIAMENTI

Altri quattro testi a disarcione hanno deposto nel corso del processo Graziani: un prete, un ufficiale repubblicano, un industriale che fabbrica le bombe per il generale medico, autodifeso come «partigiano», il quale ha però dovuto candidamente ammettere di aver ricevuto una sovvenzione da Graziani, e di avergli scritto una lettera per il mantenimento di un guardiano partigiano conoscevano i suoi movimenti.

LA BATTAGLIA DEI LICENZIAMENTI

Altri quattro testi a disarcione hanno deposto nel corso del processo Graziani: un prete, un ufficiale repubblicano, un industriale che fabbrica le bombe per il generale medico, autodifeso come «partigiano», il quale ha però dovuto candidamente ammettere di aver ricevuto una sovvenzione da Graziani, e di avergli scritto una lettera per il mantenimento di un guardiano partigiano conoscevano i suoi movimenti.

LA BATTAGLIA DEI LICENZIAMENTI

Altri quattro testi a disarcione hanno deposto nel corso del processo Graziani: un prete, un ufficiale repubblicano, un industriale che fabbrica le bombe per il generale medico, autodifeso come «partigiano», il quale ha però dovuto candidamente ammettere di aver ricevuto una sovvenzione da Graziani, e di avergli scritto una lettera per il mantenimento di un guardiano partigiano conoscevano i suoi movimenti.

LA BATTAGLIA DEI LICENZIAMENTI

Altri quattro testi a disarcione hanno deposto nel corso del processo Graziani: un prete, un ufficiale repubblicano, un industriale che fabbrica le bombe per il generale medico, autodifeso come «partigiano», il quale ha però dovuto candidamente ammettere di aver ricevuto una sovvenzione da Graziani, e di avergli scritto una lettera per il mantenimento di un guardiano partigiano conoscevano i suoi movimenti.

LA BATTAGLIA DEI LICENZIAMENTI

Altri quattro testi a disarcione hanno deposto nel corso del processo Graziani: un prete, un ufficiale repubblicano, un industriale che fabbrica le bombe per il generale medico, autodifeso come «partigiano», il quale ha però dovuto candidamente ammettere di aver ricevuto una sovvenzione da Graziani, e di avergli scritto una lettera per il mantenimento di un guardiano partigiano conoscevano i suoi movimenti.

LA BATTAGLIA DEI LICENZIAMENTI

Altri quattro testi a disarcione hanno deposto nel corso del processo Graziani: un prete, un ufficiale repubblicano, un industriale che fabbrica le bombe per il generale medico, autodifeso come «partigiano», il quale ha però dovuto candidamente ammettere di aver ricevuto una sovvenzione da Graziani, e di avergli scritto una lettera per il mantenimento di un guardiano partigiano conoscevano i suoi movimenti.

LA BATTAGLIA DEI LICENZIAMENTI

Altri quattro testi a disarcione hanno deposto nel corso del processo Graziani: un prete, un ufficiale repubblicano, un industriale che fabbrica le bombe per il generale medico, autodifeso come «partigiano», il quale ha però dovuto candidamente ammettere di aver ricevuto una sovvenzione da Graziani, e di avergli scritto una lettera per il mantenimento di un guardiano partigiano conoscevano i suoi movimenti.

LA BATTAGLIA DEI LICENZIAMENTI

Altri quattro testi a disarcione hanno deposto nel corso del processo Graziani: un prete, un ufficiale repubblicano, un industriale che fabbrica le bombe per il generale medico, autodifeso come «partigiano», il quale ha però dovuto candidamente ammettere di aver ricevuto una sovvenzione da Graziani, e di avergli scritto una lettera per il mantenimento di un guardiano partigiano conoscevano i suoi movimenti.

LA BATTAGLIA DEI LICENZIAMENTI

Altri quattro testi a disarcione hanno deposto nel corso del processo Graziani: un prete, un ufficiale repubblicano, un industriale che fabbrica le bombe per il generale medico, autodifeso come «partigiano», il quale ha però dovuto candidamente ammettere di aver ricevuto una sovvenzione da Graziani, e di avergli scritto una lettera per il mantenimento di un guardiano partigiano conoscevano i suoi movimenti.

ANNUNCI SANITARI

DOH, YANKO PENEFF
 Specialista Dermatologo
 MALATTIE VENEREE E PELLE
 Via Palestro 30 D. Int. 2 Ore 8-11-14

Dot. DAVID STROM
 SPECIALISTA DERMATOLOGO
 Cura indolore senza operazione
 EMORROIDI - VENE VARICOSE
 Itacardi - Piatte - Idrositi - Fori
 VENE "FR" - PELLE - IMPOTENZA
 Via Cola di Rienzo, 152
 Telef. 34-50 - Ore 8-13 e 16-30
 Festivo 3-13
 Via del Tritone 87
 di fronte al «Messaggero»
 Orario 14-17 - Tel. 484-00

Dot. ALFREDO STROM
 Malattie veneree e della pelle
 EMORROIDI - VENE VARICOSE
 Itacardi - Piatte - Idrositi - Fori
 Cura indolore e senza operazione
 CORSO UMBERTO, 504
 (Piazza del Popolo) - Telef. 61.929
 Ore 8-10 - Festivi 8-10

CURE SPECIALISTICHE
 VENEREE, PELLE, IMPOTENZA
 ESAMINI MICROSCOPICI SANGUE
ESQUILINO
 Via Carlo Alberto 4 ore 8-20 (S. M. Michelangelo)

Dr. R. DE FILIPPO
 MALATTIE VENEREE
 Cure rapide penicillina
 Veneri - Venere - Venere
 Via P. de' Franceschi 4, int. 3
 Telef. 724.92 - Ore: 8-20 (P. Vittor.)

ENDOCRINE
 Cura delle sole disfunzioni endocrine
 Impotenza, febbre, debolezza, anomalie sessuali, infertilità, infertilità giovanili, Vite e cure pre-pati matrimoniali. Ore 9-12: 16-18 - Festivi 8-11

Dr. SINISCALCO
 Specialista VENEREE - PELLE
 V. Volturino, 7 (Staz.) 8-13, 16-19
 Telefono 483.685

Dr. Della Seta 29 Via Arenula
 SPECIALISTA VENEREE - PELLE
 Specialista VENEREE - PELLE
 Specialista VENEREE - PELLE
 Specialista VENEREE - PELLE

Prof. DE BERNARDIS
 Specialista VENEREE - PELLE
 Specialista VENEREE - PELLE
 Specialista VENEREE - PELLE
 Specialista VENEREE - PELLE

FINALMENTE!!!
 Potrete arredare la vostra casa con mobili in stile Barocco - Cippendal e Novecento PER SOLE LIRE 93.000 COMPLETO DI RETI, CRISTALLI E POLTRONE AL Mobilificio MOSCATELLI Via Ginori, 32 (Testaccio) angolo Cinema Vittoria - Tel. 582-448

Le Scuole di BALLO TOTI
 VIA COLONNETTE n. 27 VIA BRADANO n. 8 (ang. Frezza) tel. 68214 (P. Istria) tel. 882234

COMUNICATO
 CITTADINI attenzione alla falsa reclame!!! PIETRO PAVONI - mobiliere - è il solo che in Roma può arredare la Vostra casa a prezzo veramente onesto e con PAGAMENTO A FACOLTA DEI SIGNORI CLIENTI

Ne volete la certezza? Recatevi nei suoi negozi in: Via Tiburtina, 128-134 - Via del Reti, 45-47 - Via Prencestina, 17 **Basteranno pochi confronti!!!**

ASSORTIMENTO - QUALITA' - ONESTA' DEI PREZZI

SPI
 TUTTA LA MIGLIORE STAMPA INTERNAZIONALE E' A VOSTRA DISPOSIZIONE TRAMITE IL SERVIZIO ESTERO della Società per la Pubblicità in Italia

le Vostre inserzioni possono essere pubblicate su quotidiani di importanza mondiale e lette da milioni di persone. RICORDATE che un solo avviso inserito sui giornali appropriati può procurarvi una notevole massa di affari. Pagamenti in lire italiane. Preventivi e programmi gratis per ogni forma di pubblicità. Rivolgervi alla S.P.I.

Sede di ROMA: Via Parlamento, 9
 Tel. 61.372 - 63.964 - 684.093
 Sede di MILANO: Piazza degli Affari 4
 Succursali e Agenzie SPI in tutta Italia

IL DELITTO DI UN QUINDICENNE

Uccide il padre perché picchiava la mamma

BOLOGNA, 8. — Una orrenda tragedia familiare ha funestato il piccolo centro di Bosco di Galliera, il quindicenne Davide Cesari ha ucciso con due colpi di fucile a pallini il proprio padre Dino Cesari di anni 38, baroiccio. Il ragazzo da tempo assisteva agli alterchi tra i genitori e alle violente percosse cui spesso era sottoposto la madre Maria Govoni.

L.A.C. appoggia ufficialmente i sindacati crumiri

La Giunta Centrale dell'Azione Cattolica, ha diramato un comunicato con il quale prende netta posizione a fianco dei sindacati dei crumiri. Il comunicato afferma che il sindacato occupato oggi sul piano sociale è il primo posto, onde militare nel proprio sindacato per un'aperta lotta estremamente urgente, è stato affermato che i membri dell'A.C.I. appoggeranno, con la loro presenza, i sindacati liberi testè costituiti e raggruppati nella nuova C.G.L.I.L.

Tutti i compagni deputati, SENZA ECCEZIONI, saranno alle VI Commissioni (Istruzione) e della III (Giustizia) sono tenuti a partecipare alle riunioni dei Comitati che avranno luogo venerdì 12 rispettivamente alle ore 10.30 e alle ore 17. La Segreteria del Gruppo avrà vertice inoltre che la riunione della III Commissione (Lavoro) è stata rinviata a giovedì 11 corrente mese alle ore 3 mentre quella in sede legislativa della IV (Teatro) rimane fissata per mercoledì 16 alle ore 11.